



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

## IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*” e, in particolare, l’articolo 21;
- VISTA la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante “*Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*”;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l’articolo 1, comma 62, secondo periodo, che destina in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a decorrere dall’anno 2016, la somma complessiva di euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00) al fine di consentire stesse di attuare le attività di digitalizzazione previste nei commi da 56 – 61 del citato articolo 1 della legge 107 del 2015;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- VISTO in particolare, l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;



## *Ministero dell' Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- VISTO in particolare, l’articolo 47, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, il quale dispone, tra l’altro, che, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, *target* e *milestone* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le risorse di cui all’articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono vincolate, dall’annualità 2022 all’annualità 2026, alla realizzazione dei progetti in essere;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;
- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” e, in particolare, l’articolo 24;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no*



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l’articolo 17;

- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA in particolare, la linea di investimento 2.1 “*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*, nonché le quote definite per i c.d. “progetti in essere” per ciascuna linea di intervento;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTE le Conclusioni del Consiglio dell’Unione europea (2020/C 415/10) sull’istruzione digitale nelle società della conoscenza europee (2020/C 415/10);
- VISTE le Conclusioni del Consiglio dell’Unione europea (2020/C 212 I/03) sul contrasto alla crisi Covid-19 nel settore dell’istruzione e della formazione;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell’Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell’Italia (COM(2020) 512 final), che richiede, tra l’altro, di investire nell’apprendimento a distanza, nonché nell’infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti;
- VISTO il Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027 “*Ripensare l’istruzione e la formazione per l’era digitale*” di cui alla Comunicazione COM(2020) 624 final del 30 settembre 2020 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni;
- VISTA la Risoluzione del Consiglio dell’Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell’istruzione e oltre (2021-2030) (2021/C 66/01);
- VISTA la Comunicazione della Commissione europea al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, che adotta “*Un’agenda per le competenze per l’Europa per la competitività sostenibile, l’equità sociale e la resilienza*” (COM(2020) 274 final);



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027*” (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*” (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale*” (COM(2021) 118 final del 9 marzo 2021);
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell’Amministrazione centrale del Ministero dell’istruzione,
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l’Unità di Missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021 n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l’avvalimento, da parte dell’Unità di missione per il PNRR, dell’Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di *target* e *milestone* ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. “in essere” del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il Piano “Scuola 4.0”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 8 agosto 2022, n. 218, recante “*Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e*



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

*laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;*

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 11 agosto 2022, n. 222, recante “*Decreto di destinazione delle risorse per l’attuazione di “progetti in essere” del PNRR relativi alle linee di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” e 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;*

VISTO in particolare, l’articolo 1, comma 1, del citato decreto ministeriale n. 222 del 2022, che, al fine di sviluppare presso i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti gli ambienti di apprendimento innovativi negli spazi didattici dei CPIA, che non costituiscono oggetto di intervento nell’ambito delle risorse comunitarie del PNRR relative all’investimento 3.2, prevede di destinare la somma di euro 11.700.000,00, di cui euro 3.008.000,00 presenti sul capitolo 8107 “Fondo per l’innovazione digitale e la didattica laboratoriale” – piano gestionale 1 – del bilancio del Ministero dell’istruzione per l’esercizio finanziario 2022, euro 8.052.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107 – piano gestionale 1 – del bilancio del Ministero dell’istruzione per l’esercizio finanziario 2023 ed euro 640.000,00 a valere sulle risorse presenti sui residui di lettera f) del capitolo 8107 – piano gestionale 4 – del bilancio del Ministero dell’istruzione per l’esercizio finanziario 2023;

RILEVATO altresì, che l’articolo 1, comma 2, del citato decreto ministeriale n. 222 del 2022, stabilisce che le risorse di cui al comma 1 sono destinate ai Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) a seguito di riparto da effettuare con decreto del Direttore generale e coordinatore dell’Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, assicurando la percentuale del 40% alle regioni del Mezzogiorno e il 60% alle regioni del centro-nord e, nell’ambito di tali macroaree, in parti uguali per ciascun CPIA, e sono utilizzate per il finanziamento di interventi costituenti “progetti in essere” relativi all’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del PNRR e del Piano “Scuola 4.0” e concorrono al raggiungimento di target e milestone del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 17 febbraio 2023, n. 29, recante “*Assegnazione ai responsabili della gestione delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2023”;*

RILEVATO che i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) non sono stati inseriti nel riparto di risorse di cui al citato decreto del Ministro dell’istruzione 8 agosto 2022, n. 218, in attuazione del Piano “Scuola 4.0”;

RITENUTO di dover procedere, quindi, al riparto in favore dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) al fine di sviluppare anche presso i predetti Centri gli ambienti di apprendimento innovativi negli spazi didattici dei CPIA;



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

ACCERTATA la disponibilità, in conto competenza, di euro 11.700.000,00, di cui euro 3.008.000,00 presenti sui residui di lettera f) del capitolo 8107 “Fondo per l’innovazione digitale e la didattica laboratoriale” – piano gestionale 1 – del bilancio del Ministero dell’istruzione per l’esercizio finanziario 2022, euro 8.052.000,00 a valere sui residui di lettera f) del capitolo 8107 – piano gestionale 1 – del bilancio del Ministero dell’istruzione per l’esercizio finanziario 2023 ed euro 640.000,00 a valere sulle risorse presenti sui residui di lettera f) del capitolo 8107 – piano gestionale 4 – del bilancio del Ministero dell’istruzione per l’esercizio finanziario 2023;

RITENUTO di dover ripartire fra i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) l’importo complessivo di euro 11.700.000,00, al fine di sviluppare presso i predetti Centri gli ambienti di apprendimento innovativi negli spazi didattici appartenenti direttamente ai CPIA, assicurando la percentuale del 40% alle regioni del Mezzogiorno e il 60% alle regioni del centro-nord e, nell’ambito di tali macroaree, in parti uguali per ciascun CPIA, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 2, del citato decreto del Ministro dell’istruzione 11 agosto 2022, n. 222;

RITENUTO di dover approvare il riparto di cui all’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di euro 11.699.999,91, stante l’economia di 0,09 euro non più ripartibile fra i CPIA;

DATO ATTO che con successivi atti si provvederà definire le modalità di presentazione del progetto esecutivo da parte dei CPIA beneficiari e all’impegno delle relative risorse;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

## D E C R E T A

### Articolo 1 (Riparto delle risorse)

1. Per le finalità e le motivazioni indicate in premessa, è approvato il riparto di cui all’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per complessivi euro 11.699.999,91, in favore dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA), al fine di sviluppare gli ambienti di apprendimento innovativi negli spazi didattici dei CPIA, assicurando la percentuale del 40% alle regioni del Mezzogiorno e il 60% alle regioni del centro-nord e, nell’ambito di tali macroaree, in parti uguali per ciascun CPIA, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro dell’istruzione 11 agosto 2022, n. 222.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono utilizzate per il finanziamento di interventi costituenti “progetti in essere” relativi all’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del PNRR e del Piano “Scuola 4.0” e concorrono al raggiungimento di *target* e *milestone* del PNRR.



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

3. Con successivi atti l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito provvederà a definire le modalità di presentazione del progetto esecutivo da parte dei CPIA beneficiari e all'impegno delle risorse.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE GENERALE

*Simona Montesarchio*

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Simona Montesarchio'.